



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/07/2023 (punto N 28)

Delibera N 899 del 31/07/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Contributi per attività gestionali ai fini dell'attivazione di "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

1ed865609e4d8894ba3e137da106917d258fc64d87e9df40759a9a84f1730135

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 7 bis, comma 1 e l’art. 28 bis;

Vista la legge regionale 70/2019, circa il controllo del cinghiale nelle aree urbanizzate;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Vista l’Ordinanza del 20 aprile 2023 n. 2/2023 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana;

Vista la Delibera n. 1403 del 27/12/2021, con la quale veniva approvato il “Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022”;

Visto il DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, recante “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).” in relazione alla situazione epidemiologica corrente ed in particolare l’art. 1 comma 1, che indica come le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale, di seguito denominato PRIU, e il comma 4 che indica come il PRIU è adottato previo parere dell’ISPRA e del CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e Asfivirus);

Considerato il documento tecnico ISPRA del 15 marzo 2022 “nota informativa per la redazione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”;

Considerato che nello stesso documento, nella trattazione “Quadro normativo e autorizzativo” del PRIU per gli aspetti di competenza di ISPRA, viene indicato come il parere, ove esplicitamente richiesto, è espresso anche ai sensi della L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per le attività di prelievo selettivo in caccia;

Considerata la nota di cui prot. n. 0123976 del 23.03.2022 "Peste suina africana - piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) ex Decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9 pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 40 del 17 febbraio 2022", inviata al Commissario Straordinario alla peste suina africana da parte del Responsabile Settore Prevenzione Collettiva della Regione Toscana;

Visto il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1);

Considerato che il suddetto documento è stato inviato, come previsto dalla sopra citato DL 9/2022, ad ISPRA ed al CEREP per il parere, con nota di cui prot. 0183938 del 5.05.2022, da parte del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Considerato che nel documento sopra richiamato si richiedeva il parere previsto ai sensi della L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per il prelievo selettivo del cinghiale in tutte le aree cacciabili regionali (vocate e non vocate alla specie) durante tutto l’arco annuale;

Visto il parere favorevole dell’ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. n. 222260 del 30 maggio 2022;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 18.07.2022 “Adozione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA” che approva il PRIU per la Regione Toscana;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 15.05.2023 “Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le P. A. di Trento e di Bolzano "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" (n.34/CSR del 21 marzo 2021) e approvazione del documento“ Linee guida regionali in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica ”- revoca DGRT 17/2010, integrazione DGRT1185/2014 e DGRT1281/2017”;

Visto il Decreto ministeriale 29 aprile 2022 n.191820 Ripartizione del "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza", di cui all'articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n.25.” che destina alla Regione Toscana Euro 178.023,00;

Vista la DGR n. 376 del 11/04/2023 con la quale sono state acquisite le suddette risorse sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 per euro 150.000 sul capitolo 53580 (stanziamento avanzo) e per euro 28.023 sul capitolo 53581 (stanziamento avanzo);

Considerato che tale fondo è destinato al rafforzamento degli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza del comparto suinicolo;

Considerato che la rimozione dei cinghiali, sia di capi abbattuti ai fini dell’attuazione del PRIU o trovati, rappresenta un’azione prioritaria per la riduzione del rischio e la prevenzione della diffusione della PSA, con evidenti ricadute in termini di aumento della biosicurezza;

Considerato l’art. 69 del DPGR 36/r/2022 che individua fra i compiti degli ATC nella gestione degli ungulati la cura l’allestimento e la gestione degli eventuali punti di raccolta e controllo dei capi prelevati e l’adempiere agli obblighi relativi alla gestione delle carni;

Considerato che i punti di raccolta e le strutture ad essi funzionali sono di fondamentale importanza per la prevenzione ed il monitoraggio della PSA;

Ritenuto opportuno destinare la somma di Euro 150.000,00 ai 15 Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani, secondo le modalità e i contenuti definiti nell’Allegato A, parte integrante e

sostanziale del presente atto sotto forma di contributo;

Vista la Legge Regionale, n. 46 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 2 del 09-01-2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale nella stessa materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 13.07.2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di destinare ai 15 Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani le risorse finanziarie ammontanti ad Euro 150.000,00 a valere sul capitolo 53580 (avanzo) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

2. Di dare atto che le risorse di cui al punto 1, sotto forma di contributo in favore degli ATC, dovranno essere destinate secondo le modalità e i contenuti definiti nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale nella stessa materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

4. di dare mandato alla competente struttura della Giunta Regionale di porre in essere gli atti necessari a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione con le modalità sopra descritte;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

ALLEGATO A

Contributi agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani per le attività connesse alla prevenzione ed al monitoraggio della PSA

Dettaglio intervento:

Decreto ministeriale 29 aprile 2022 n.191820 Ripartizione del "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza".

Descrizione:

Contributo di Euro 150.000,00 ai 15 Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani per le seguenti attività:

- l'acquisto di celle frigorifere mobili o fisse;
- la realizzazione di Centri di raccolta della selvaggina (CRS) (ex Centri di Sosta) previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 15.05.2023 e lo svolgimento delle relative attività necessarie ad assicurarne il funzionamento;
- la realizzazione di strutture per l'eviscerazione degli ungulati adiacenti e contigui ai CRS.

La somma di 150.000 euro verrà così destinata:

- A) Euro 75.000 agli ATC che hanno un numero di CRS pari od inferiore a due al momento dell'approvazione del presente atto;
- B) Euro 75.000 agli ATC che hanno un numero di CRS superiore a due al momento dell'approvazione del presente atto;

Beneficiari:

Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso:

Le risorse da assegnare ad ogni ATC saranno determinate in base alla documentazione inviata.

All'interno delle tipologia A e B sopra indicate, il massimo contributo ammissibile sarà di 15.000 euro ad ATC.

Nel caso in cui le risorse richieste siano superiori a quanto stabilito per ogni tipologia A e B, il Settore competente della Giunta Regionale rimodula le somme da assegnare fra i vari richiedenti, tenuto conto del seguente criterio:

capi di ungulati abbattuti nel 2022 (prelievo venatorio, più controllo art. 37 L.R. 3/94 più contenimento art. 3 L.R. 70/2019) / superficie totale comprensorio in cui ricade l'ATC richiedente.

Forma del sostegno:

Trasferimento delle risorse tramite contributo

Spese ammissibili:

Spese documentate, correlate alle attività sopra elencate

Responsabile del procedimento:

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne.

Modalità attuative e scadenze:

Entro il 31.08.2023, ogni ATC deve trasmettere tramite PEC alla Regione Toscana, a pena l'inammissibilità, una rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute dal 01.01.2023 fino al

15.08.2023 ed inoltre una previsione di quanto è in programma di svolgere dal 16.08.23 al 30.11.23 inerente quanto sopra indicato.

Successivamente entro e non oltre il 7 dicembre 2023, ogni ATC trasmette la relazione delle attività svolte tramite PEC alla Regione Toscana la relazione delle attività svolte corredata dalla documentazione di spesa.

Non sono previsti anticipi, ma il contributo sarà dato in una unica soluzione. L'atto di assegnazione è adottato entro 30 giorni successivi al termine stabilito per la presentazione della documentazione.

L'atto di assegnazione è adottato entro 30 giorni successivi al termine stabilito per la presentazione della documentazione.

Importo intervento:

150.000 euro